

Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo delle dichiarazioni di Fabrizio Curcio a *La Repubblica*, del caldo record in Brasile e di altro ancora. Inoltre parte oggi la collaborazione tra [Il Giornale della Protezione Civile.it](https://www.giornaledella protezione civile.it) e [Asvis](#), per condividere informazioni e conoscenze per mettere in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile. In fondo trovi i nostri consigli di lettura.

---

## CURCIO TORNA A PARLARE DEI CAMPI FLEGREI

### La complessità dell'area campana

Il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile [Fabrizio Curcio](#) è stato intervistato da *La Repubblica* sul tema della gestione del rischio in Campania e in particolare nei Campi Flegrei. “La Campania è tra le regioni più complesse dell'intero pianeta – ha dichiarato Curcio – complice la presenza di tre aree vulcaniche attive: Campi Flegrei, Ischia e il Vesuvio. Ma possiamo certamente dire che è anche tra le più monitorate, grazie all'attività dell'Ingv”.

### Il lavoro della ProCiv negli ultimi anni

Secondo Curcio, non è vero che negli anni scorsi non è stato fatto abbastanza per la prevenzione: “L'aggiornamento della pianificazione per il rischio vulcanico e sismico dei Campi Flegrei, così come per il Vesuvio, non si è mai fermato. Il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha organizzato un'esercitazione nel 2019, con il coinvolgimento delle amministrazioni flegree delle strutture operative”.

## La prevenzione a Ischia

Per quanto riguarda il rischio idrogeologico, nella fattispecie nella zona di Ischia, Curcio avverte: “C'è da fare prevenzione strutturale, per esempio con interventi sugli argini, ma anche prevenzione non strutturale, diffondendo cultura della prevenzione nelle persone”.

## L'allerta gialla nell'area flegrea

Curcio ricorda anche che il livello dell'allerta sui Campi Flegrei rimarrà giallo “fino a che i dati scientifici suggeriranno che può restare tale”. Il Dipartimento sta lavorando di concerto con la Regione, i centri di competenza tecnico-scientifica che studiano i Campi Flegrei e la Commissione nazionale per la previsione e la prevenzione dei grandi rischi.

---

## CALDO RECORD IN BRASILE

[Caldo record in Brasile](#), che sta vivendo una situazione di disagi e disservizi generalizzati. A Rio de Janeiro, in particolare, sabato 18 novembre alle ore 11:05 la temperatura ha raggiunto i 43,8°C. L'indice di calore, che indica la temperatura effettivamente percepita dal corpo umano, mettendo in rapporto la temperatura con il tasso di umidità dell'aria, ha raggiunto i 59,7°C: il valore più alto da quando Rio Alert ha iniziato le misurazioni, nel 2015. A causa delle temperature, Rocinha – la più grande favela del Brasile, situata nella zona sud di Rio de Janeiro – è da nove giorni senza energia elettrica.

---

## IL SUPPORTO DELL'EMILIA-ROMAGNA IN TOSCANA

### Il supporto dei volontari

È terminata sabato 18 novembre la missione della Protezione civile dell'Emilia-Romagna in Toscana, con il rientro delle ultime squadre di volontari che hanno operato a [Campi Bisenzio](#), uno dei comuni della provincia di Firenze maggiormente colpiti dall'alluvione.

Complessivamente sono stati 259 i volontari provenienti da tutta l'Emilia-

Romagna, impegnati a supporto della popolazione, con le prime squadre a già attive sul territorio pochi giorni dopo l'inizio dell'emergenza.

### I mezzi messi a disposizione

Al seguito dei volontari sono stati inviati mezzi e attrezzature dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, necessari per fare fronte alle esigenze di rimozione di acqua, fango e detriti. Tra questi, moduli di idropompe e motopompe in grado di aspirare da 40 a 80 litri al secondo di acqua e di fango, e moduli Aib (antincendio boschivo) per pulizie, oltre a bobcat per la rimozione dei detriti, generatori e radio portatili.

---

## NOTIZIE DA ASVIS - PREVENIRE LE PANDEMIE



### Inizia la nostra collaborazione con Asvis

[Il Giornale della Protezione Civile](#) e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ([Asvis](#)) da oggi condivideranno informazioni e conoscenze per mettere in collegamento il mondo della protezione civile e le reti della società civile, snodi per l'elaborazione culturale, scientifica e tecnologica, il confronto e la collaborazioni tra cittadini, istituzioni, politica e persone, in nome della sostenibilità. Questa settimana diamo spazio all'articolo sul tema della [prevenzione delle pandemie](#) realizzato a cura di [Futura Network](#), mentre potrete trovare alcuni dei nostri approfondimenti in un blog dedicato.

### In attesa della prossima pandemia

“Potremmo essere tentati di pensare che la pandemia di Covid-19 sia ormai storia. Ma la storia ci insegna che il Covid-19 non sarà l'ultima pandemia”. Con queste parole il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus, è intervenuto alla riunione di alto livello dell'Onu su prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie del 20 settembre

2023, durante il quale è stata adottata una dichiarazione politica per affrontare le future crisi pandemiche.

### **Cosa ci attende nel futuro delle malattie infettive**

“La comunità scientifica ci aveva avvisato sullo stretto legame che esiste tra insorgenza di nuove malattie e la distruzione della natura – scrive [Ivan Manzo](#) su *Futura Network* – ma non le abbiamo dato ascolto”. Ora, a distanza di qualche anno, possiamo dire che l’atteggiamento nel post-pandemia non è poi così diverso da quello pre-pandemia. L’attività antropica continua a invadere gli ecosistemi, con deforestazioni e allevamenti intensivi. “Di questo passo, il futuro potrebbe essere segnato da nuove malattie infettive” che, oltre a minacciare la salute umana, contribuiscono ad accelerare il tasso di estinzione naturale delle specie.

### **Da dove arrivano le malattie**

Secondo lo studio [Wildmeat consumption and zoonotic spillover: contextualising disease emergence and policy responses](#), pubblicato su *Science direct* lo scorso anno, il 75% di tutte le malattie infettive emergenti provengono da “zoonosi”, cioè da animali, e in particolare da quelli selvatici (circa il 70%): una situazione esacerbata da deforestazione e allevamenti intensivi.

### **Caratteristiche dell'approccio One Health**

“Dalla fine del 2021, gli Stati membri dell’Organizzazione mondiale della sanità si sono riuniti per elaborare un trattato globale di lotta, ma soprattutto di prevenzione, alle future pandemie. Al momento, sembra che la nascita di un accordo sul tema non arriverà prima del prossimo anno”, scrive ancora Manzo. Di sicuro, per essere efficace, questo trattato deve mettere al centro la salute di tutte le specie animali e vegetali, senza cui non si potranno garantire condizioni di buona salute per le persone. Per questo, come sottolineato nella [dichiarazione Onu](#) scaturita dalla riunione sulle pandemie, appare fondamentale un approccio One Health.

### **La salute di tutti dipende da tutto il resto**

“Negli ultimi anni si è sempre più affermato il concetto di One health, secondo cui non ci sono solo individui e comunità. La salute del pianeta e di tutti i suoi abitanti devono avere pari dignità se si vuole creare un ecosistema che sia sostenibile, resiliente e durevole. In altre parole,

siamo tutti componenti di un unico sistema, in cui la salute di ogni parte – umana, animale o ambientale – è strettamente dipendente da quella di tutte le altre”, si legge nello studio [Salute globale e determinanti sociali, ambientali, economici](#) di Asvis sul tema.

---

## CONSIGLI DI LETTURA

- Global Stocktake 2023: gli impegni climatici nazionali sono ancora insufficienti ([Climalteranti](#)).
  - Dio salverà il mondo (dal cambiamento climatico)? ([Duegradi](#)).
  - Arte, intelligenza artificiale e applicazioni mobili: le mille voci del clima chiamate a raccolta dal CMCC ([Cmcc](#)).
- 



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it)

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

**ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONECIVILE.IT  
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)